

Uno spazio sensoriale e tattile attraverso i materiali

COMO Un'esposizione di tessuti provenienti da tutte le parti del mondo e con ogni genere di tecnica di confezionamento. L'idea dei curatori, infatti, è quella di far immergere lo spettatore all'interno di uno spazio sensoriale costituito dalla percezione visiva del tessuto e da quella tattile del contatto con quest'ultimo. "Abbiamo fatto una scelta in merito alla sensualità dei vari esemplari contenuti negli archivi della Fondazione Ratti – ha spiegato la curatrice **Maddalena Terragni** – anche perché sappiamo che come proposta di esposizione si tratta di qualcosa di unico nel suo genere e il rischio di non riuscire a coinvolgere al meglio il pubblico è molto alto." Una mostra per intenditori, quindi, audace ed intellet-

tualmente alta, che allo stesso tempo non dimentica anche coloro che non conoscono quali trame si nascondono dietro alla storia del tessuto. "Abbiamo preferito evitare una rigorosa scansione cronologica per quel che riguarda l'allestimento – ha proseguito Terragni – ma volevamo che si trattasse di un percorso emozionale, più vicino alle bellezze dei colori e delle stoffe che alla scientificità storica." La mostra coinvolgerà le stanze finali del percorso museale di Palazzo Te, dove verranno disposti dei lunghi tavoli di sei metri sui quali verranno disposti i vari tessuti e le spiegazioni di questi, con l'aggiunta delle intere Fruttiere dove sarà presente un'installazione a tappeto costituita dai vari tagli di prova dei tessuti. "Abbiamo fatto una grande fatica a selezionare gli esemplari da portare in esposizione – ha spiegato il curatore

Lorenzo Benedetti – anche perché la collezione della Fondazione Ratti è veramente sterminata e costituita da pezzi di indubbia rarità e valore. Nulla vieta, comunque, che durante il periodo espositivo verranno fatti ruotare i tessuti in mostra." (mb)

Sarà una
rassegna
audace e
intellettualmente
molto alta
Alcuni dei
reperi tessili
conservati
dall'industriale
Antonio Ratti



Peso: 22%